



**PROCURA DELLA REPUBBLICA**  
PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO

Fasc. N. ....

Depositiva 20.9.95

Sapetato

1/k APR - 6.000

PROCURA DELLA REPUBBLICA  
presso il Tribunale ordinario di Milano

Il giorno 20 del mese di settembre del 1995, alle ore 16, presso i locali della P.G. della G. di F. del Palazzo di Giustizia di Milano, avanti il P.M. dott. Francesco GRECO, assistito dal cap. MARTINO del Nucleo Regionale di p.t. della G.di F., è comparsa

**ARIOSTO STEFANIA**  
già generalizzata in atti

la quale dichiara :"

**QUESTIONE VIAGGIO NIAF**

Credo di aver conservato un fascicolo relativo al viaggio a New York contenente, tra l'altro, l'elenco dei partecipanti e la lista dei passeggeri. Tale cartelletta dovrebbe trovarsi presso la mia abitazione di Menaggio e, nei prossimi giorni, cercherò di trovarla.

Pertanto, ciò che ho riferito e che riferirò si basa solamente sui miei ricordi

CRAZI, unitamente alla moglie ed a PREVITI, dovrebbe aver viaggiato con un pseudonimo con un volo ALITALIA sul quale si erano imbarcati tutti i magistrati di cui alle foto che ho prodotto. L'elenco dei magistrati che ho fatto è, comunque, incompleto. Ho, infatti, rinvenuto altre foto che, ad esempio, ritraggono VERDE Filippo ovvero la moglie di Carlo IZZO. Quest'ultimo, poi, ricordo che viaggiò insieme a me con un altro volo sul quale era imbarcato, altresì, il sen. CASOLI.

L'organizzazione del viaggio venne curata da PREVITI su incarico di CRAZI che aveva interesse a invitare i magistrati.

PREVITI dovrebbe aver, altresì, pagato il viaggio. So tale circostanza in quanto PREVITI aveva incaricato mia sorella CARLA che all'epoca lavorava all'ALITALIA, di occuparsi delle prenotazioni e dei biglietti.

Invece, la permanenza negli Stati Uniti dovrebbe essere stata finanziata dal NIAF.

Sono comunque sicura che l'elenco fatto dei magistrati è incompleto, ma dovrei essere in possesso di un fax, trasmessomi da mia sorella, con la lista di tutti gli invitati.

A NEW YORK si tenne una festa a casa di PREVITI in occasione del suo compleanno. Ho delle fotografie al riguardo. Comunque PREVITI ha dato, anche

*AS*

*AS*

*AS*

altre cene. Adesso ricordo che tutto il gruppo venne scagionato, per le partenze, tra il 19 ed il 22 ottobre 1988.

Mi riservo di essere più precisa sul viaggio dopo aver consultato il fascicolo di cui ho parlato.

## QUESTIONE RAPPORTI PREVITI-MAGISTRATI

Come ho già detto, il salotto di PREVITI era frequentato da moltissimi magistrati romani. Confermo quanto da me dichiarato in precedenza in ordine alle cene dove ho potuto constatare dazioni illecite di denaro.

Altri incontri avvenivano in occasione di feste, soprattutto nei circoli romani.

Tuttavia, le cene a casa di PREVITI, a volte, erano informali e riservate in quanto erano l'occasione per parlare di problemi giudiziari da affrontare e risolvere.

Mi spiego meglio.

Si trattava di incontri di lavoro nel senso che si decidevano le strategie giudiziarie per risolvere questioni che riguardavano non solo il gruppo BERLUSCONI ma anche altri imprenditori, soprattutto romani ( Francesco CALTAGIRONE, MEZZAROMA ed altri).

Tuttavia, il suo cliente principale era BERLUSCONI.


Ricordo alcune riunioni-cene informali in occasione della questione MONDADORI in cui si parlava di come affrontare la vicenda.

Di solito i magistrati sempre presenti a queste cene erano :

- BRANCACCIO
- SAMMARCO
- VERDE
- MELE, successivamente
- VINCI
- SQUILLANTE
- VALENTE
- spesso MANCUSO.

Era, poi, sempre presente l'avv.to PACIFICO.

Il tenore dei discorsi variava. PREVITI, a volte, chiedeva lo stato di una causa; altre volte, invece, chiedeva consigli su come affrontare un problema. Altre volte, poi, i discorsi erano più operativi e legati al caso concreto. Bisogna, però, capire che spesso i dialoghi non erano tra tutti gli invitati bensì per gruppi appartati ovvero solamente tra PREVITI ed un determinato magistrato.



Ho commentato alcune volte con il sen.CASOLI tali avvenimenti ed abbiamo convenuto sulla estrema pericolosità di quanto avveniva. Anche perchè PREVITI mi invitava e mi metteva a parte dei suoi segreti proprio perchè voleva coinvolgere il CASOLI.

A CASOLI ho anche riferito di aver visto PREVITI dare del denaro a SQUILLANTE.

A questo punto credo che debba precisare che a CASOLI io ho detto tutto. Dunque CASOLI è in grado di confermare le mie dichiarazioni, semprechè lo voglia.

D'altra parte, CASOLI ha partecipato a numerose cene tenute da PREVITI e deve aver anche visto, in prima persona, il tipo di rapporti che esistevano tra PREVITI ed i magistrati. Inoltre, CASOLI è venuto a NEW YORK ed ha partecipato a tutte le fasi del viaggio.

Ribadisco che ho visto molto spesso MANCUSO (attuale Ministro di G.G.) a casa di PREVITI. Mancuso era molto amico di BRANCACCIO, abituale frequentatore del salotto di PREVITI. Ricordo MANCUSO per il suo strano modo di parlare in quanto, spesso, si rivolgeva parlando in "terza persona". La cosa mi aveva colpito e stupito.

I rapporti tra tutti questi magistrati e PREVITI erano molto cordiali e si davano tutti "del tu".

Anche VITALONE era amico di PREVITI così come era intenso il rapporto tra VITALONE e VINCI.

Mi riservo di produrre altre fotografie in mio possesso relative ai rapporti tra PREVITI ed i magistrati.

Inoltre, possiedo alcune fotografie relative alle mie vacanze del 1990 e del 1991, in Sardegna, sulla barca di PREVITI che ricordo perchè non si parlava d'altro che della questione MONDADORI. Ricordo che, nel 1991, partecipò a tali incontri anche l'allora on.le Pinuccio LECCISI che era un interlocutore fisso di BERLUSCONI per i suoi affari romani e che ebbe un ruolo di rilievo nella fine della c.d. guerra di SEGRATE (la sorella della moglie di LECCISI è la segretaria di CONFALONIERI a ROMA). Le foto ritraggono proprio LECCISI e BERLUSCONI sull'imbarcazione BARBAROSSA di PREVITI.

Ricordo ancora che in occasione di tali incontri (non ricordo, peraltro, se nel luglio del 1990 o del 1991, ma cercherò di essere più precisa al riguardo) si parlò di un'importante decisione giurisdizionale che doveva essere adottata e che avrebbe costretto PREVITI e DOTTI a recarsi a Roma, mi pare, il 25 luglio. Mi ricordo che PREVITI diceva che era una formalità recarsi a ROMA in quanto aveva già risolto tutto. Il viaggio a Roma comunque avvenne lo stesso.

L'argomento MONDADORI era assillante in quelle due estati. Non si parlava d'altro. Più volte PREVITI sostenne di aver risolto la guerra con DE BENEDETTI con i suoi mezzi ed attraverso i suoi rapporti con i magistrati.

Mi riservo di produrre documentazione su tali circostanze.

Data l'ora tarda ( ore 19 ), il presente verbale viene sospeso e riviato a data da concordare.

La sig.ra ARIOSTO aggiunge : " Prenderò accordi con il cap. MARTINO per fargli avere i documenti e le fotografie che ho citato nel presente verbale.

Devo altresì aggiungere che oggi ho ricevuto alle ore 13,25, sul mio cellulare, una telefonata del seguente letterale tenore :"

*Messaggio intelligente. Amica mia, la forza vincerà sulla tua ragione"*

Sembrava un messaggio registrato. Si trattava di una voce maschile. Ho interrotto la telefonata" .

Letto e sottoscritto.

*Hefemia Ariosto*

*Mio*

*cap. Antonio Martino*